AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID IN ABRUZZO: RIUNITA L'UNITA' DI CRISI, MARSILIO, "FINO NATALE NO RISCHIO ZONA GIALLA"

20 Novembre 2021



PESCARA – "La situazione è sostanzialmente sotto controllo. Sono state fatte proiezioni rispetto all'attuale andamento: se non ci saranno vorticosi incrementi o ondate anomale, fino a Natale la nostra regione non rischia cambi di colore o restrizioni significative".

Lo afferma il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, al termine dell'unità di crisi regionale che si è riunita per fare il punto sull'incremento dei contagi, sottolineando che è il momento di "alzare le difese".

Il fatto che la situazione sia sotto controllo, dice il governatore, "non vuol dire che dobbiamo stare tranquilli. Rilancio l'appello ad adottare comportamenti adeguati. L'idea che essendosi vaccinati non ci si ammala fa rilassare i costumi. Ci sono troppe situazioni di assembramento in cui vengono meno tutte le difese. Con l'arrivo del freddo si è tutti più esposti".

"Abbiamo dato indicazione di intensificare le campagne di tracciamento e di eseguire tamponi – prosegue – Dobbiamo intensificare la campagna vaccinale, convincere le persone a farlo e tornare a farlo per chi ha superato i sei mesi dalla seconda dose. Siamo al lavoro per intensificare la campagna. E' necessario alzare le difese: unire al maggiore rispetto dei comportamenti, dell'igiene, della cautela e della precauzione una intensificazione sulla profilassi".

A un anno da quando annunciò il passaggio anticipato dell'Abruzzo in zona rossa, Marsilio sottolinea: "se siamo preoccupati per i numeri che abbiamo voglio ricordare che un anno fa i pronto soccorso non erano più in grado accogliere pazienti, c'erano le file fuori dagli ospedali e difficoltà a gestire la situazione. Non c'è dubbio che la campagna vaccinale abbia avuto un grande effetto nel contenere la pandemia".

"Abbiamo registrato un incremento significativo di casi. L'incremento di questa settimana è del 25% nella fascia di età sotto i 13 anni, quella non vaccinabile. Non sono allo studio misure restrittive relative alla scuola. Scattano in casi particolari che lo richiedono. Lavoreremo però per intensificare controlli e screening".

Nel ribadire che, comunque, "dove si supera una certa soglia si va in Dad", il governatore afferma che "la scuola

rappresenta un problema quando gli autobus sono al 100% e gli orari di ingresso non sono sfalsati. Si tornano a creare comportamenti che favoriscono la circolazione dei contagi, soprattutto tra i più piccoli", conclude, annunciando che l'assessore regionale alla Salute, Nicoletta Verì, la prossima settimana incontrerà il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Tozza, per fare il punto della situazione.

L'ULTIMO BOLLETTINO IN ABRUZZO

Sono 265 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Abruzzo nelle ultime ore, di età compresa tra 1 e 94 anni, emersi dall'analisi di 9.730 test antigenici e 4.169 tamponi molecolari.

Tre i deceduti, dei quali però non è stata comunicata l'età. Sono invece 37 i guariti, che portano il totale a 79.826 dall'inizio dell'emergenza.

Gli attualmente positivi sono 3.523 (+225), 87 i ricoverati in area medica (+3), 9 in terapia intensiva (-2), 3.427 in isolamento domiciliare (+224). Dei nuovi positivi 97 sono residenti in provincia di Teramo, 74 in provincia di Pescara, 59 in provincia di Chieti e 22 in provincia dell'Aquila.

Continua a salire l'incidenza settimanale dei contagi per centomila abitanti. Il dato, per la prima volta dopo sette mesi, torna sopra quota
cento: ora è a 105, in aumento di sette punti rispetto a ieri. Un valore più alto di 50, unito al superamento delle soglie di allarme dei ricoveri, determina il passaggio in zona gialla.

Restano contenuti, però, gli indicatori sui ricoveri: il tasso di occupazione dei posti letto sale al 7% per l'area medica (+1%) e scende al 5% per le terapie intensive (-1%), a fronte di soglie di allarme rispettivamente del 15 e del 10%. I parametri, dunque, restano da zona bianca.

A livello territoriale, i numeri più alti si registrano nel Teramano, dove l'incidenza settimanale supera la soglia di 150 e arriva a 152. Segue il Pescarese, che supera la provincia dell'Aquila e arriva a 102; solo una settimana fa era a 53. Poi ci sono l'Aquilano (100) e il Chietino (67).

VACCINI: IN 7 GIORNI 2.500 PRIME DOSI, 24MILA PER "BOOSTER"

Sono oltre 80mila le terze dosi di vaccino contro il Covid-19 fino ad oggi somministrate in Abruzzo. Il dato sale a 82.854.

Del totale, 24.295 sono state somministrate negli ultimi sette giorni. Sono 2.488 le prime dosi somministrate in una settimana.

La copertura vaccinale, ovvero la popolazione che ha completato il ciclo con due dosi o con monodose, è ora all'83,6%. Senza neppure una dose il 13,1% degli over 12, cioè più di centomila persone.

Per quanto riguarda le terze dosi – al momento la campagna per la dose booster è in corso per personale sanitario, pazienti ultrafragili e ospiti delle Rsa – 37.542 somministrazioni hanno riguardato gli over 80, 15.084 la fascia 70-79 anni, 14.101quella 60-69 anni, 6.484 la fascia 50-59 anni, 4.449 quella 40-49 anni, 3.408 quella 30-39 anni, 1.723 la fascia 20-29 anni e 63 somministrazioni la fascia 12-19 anni.

Per quanto riguarda invece la copertura vaccinale, il dato raggiunge il 90,6% per la fascia di età 70-79 anni. Seguono quella 60-69 (89,3%), quella 20-29 (86,3%), la fascia 50-59 anni (84,4%), gli over 80 (83,9%), la fascia 40-49 anni (80,6%), quella 30-39 anni (79,1%) e quella 12-19 (69,8%).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli